

Il XV° Congresso Mondiale della Medicina Tradizionale Cinese si terrà a Roma, in Italia
30-3-2018 23:59:31 **European Times**

Da nostro corrispondente Chen Yubin da Pechino.
(traduzione del dott. Wu Nanfei)

Il 30 marzo 2018 a Pechino, Sang Binsheng, vicepresidente e segretario generale della Federazione Mondiale della Società della Medicina Cinese (WFCMS), ha annunciato che il XV° Congresso Mondiale della Medicina Tradizionale Cinese sponsorizzato da esso stesso si terrà a Roma, in Italia, dal 17 al 18 novembre 2018. Si prevede che questo attiri circa 1200 partecipanti compresi esperti, studiosi, funzionari governativi e imprenditori di più di 30 paesi e regioni del mondo.



(Foto: le foto di questo articolo sono stati presi dal corrispondente speciale del European Times Chen Taobin.)

La MTC collega all'iniziativa "One Belt and One Road"

L'annuale congresso mondiale della MTC è un evento accademico globale nell'ambito della Medicina Tradizionale Cinese. Finora si è svolto con successo in Cina, Francia, Canada, Singapore, Macao, Australia, Paesi Bassi, Regno Unito, Malesia, Stati Uniti, Russia, Spagna, Nuova Zelanda e Thailandia.

Il XV° Congresso Mondiale della Medicina Tradizionale Cinese è organizzato dall'Istituto Italiano della MTC e dall'Associazione Italiana Agopuntura con il tema "Mondo della MTC, MTC del mondo – la fioritura globale della MTC e la costruzione di una comunità di salute e destino

migliore per intera umanità", che si concentrerà sulle teorie di base e la pratica clinica innovativa della MTC; sui nuovi progressi nella ricerca e sviluppo ed applicazione della fitoterapia cinese; sull'autenticità dei materiali medicinali e la protezione di animali e piante rare in via di estinzione; sulla ricerca e pratica dell'agopuntura e massaggio; sulle ereditarietà e lo sviluppo delle tecniche della MTC; sulla standardizzazione internazionale della MTC e la ricerca dell'informatizzazione; sulla protezione del patrimonio della cultura della MTC e della cultura non materiale; sul commercio della medicina cinese e le prospettive commerciali; sulla ricerca della medicina integrata tra cinese e occidentale, ecc... Tutti questi temi saranno discussi per condividerne i risultati accademici.

Il Vicepresidente e Segretario generale della Federazione Mondiale delle Società della Medicina Cinese (WFCMS) Sanbin Sheng, ha dichiarato che l'Italia è la fine dell'antica "Via della Seta" ed è un nodo importante dell'iniziativa "One Belt and One Road". Con la graduale implementazione dell'iniziativa "One Belt and One Road" e della "Building a Human Destiny Community", la Cina presenta sempre di più un nuovo modello di apertura completa. L'attuazione della strategia "Healthy China" è stata ulteriormente accelerata e la MTC sta affrontando un'opportunità senza precedenti nella nuova era. Il Congresso mondiale della MTC non solo ha implicazioni importanti e realistiche per la promozione della salute dei popoli lungo il percorso, ma istituisce anche una piattaforma di alto livello per lo scambio di medicina cinese e la cooperazione tra i paesi del mondo.



Il 30 marzo, Kong ZhuXi, la commissaria per gli affari sanitari dell'Ambasciata italiana in Cina, ha parlato alla conferenza stampa tenuta a Pechino.

Secondo Kong ZhuXi, la commissaria per gli affari sanitari dell'Ambasciata italiana in Cina, i due paesi hanno avviato scambi amichevoli dalla Millennium Via della Seta. Negli anni '70 del secolo

scorso, l'Italia e la Cina iniziavano a parlare nel campo della MTC: l'agopuntura fu introdotta in Italia e oggi essa è stata inserita nel sistema di trattamenti complementari del sistema sanitario in alcune parti d'Italia. Inoltre, un certo numero di gruppi accademici della MTC sono stati sviluppati nell'area locale. Ogni anno molti studenti studiano e finiscono i corsi di agopuntura, riflessologia e terapia fisica e mentale cinese. Anche gli istituti di istruzione superiore offrono corsi correlati e master in agopuntura e moxibustione.

A suo avviso, questo congresso sarà una nuova e grande opportunità per lo sviluppo della MTC in Italia e si aspettano risultati fruttuosi in tal senso.

Secondo i rapporti, durante il Congresso si svolgeranno anche diversi eventi tra cui gli incontri della serie "Settimana della Cultura di Medicina Tradizionale Cinese dell'iniziativa 'One Belt and One Road' ". Dal 10 al 25 novembre nell'Europa del sud e est si organizzeranno varie forme di ispezioni e ricerche accademiche. In Italia, Svizzera, Malta, Grecia, Cipro, Repubblica Ceca, Slovenia si terranno invece: "La sessione del XV° Congresso Mondiale della Medicina Tradizionale Cinese, è anche il primo Festival mondiale della cultura della salute (2018)", "Il 4° Seminario dell'iniziativa 'One Belt and One Road' nella Settimana della Cultura di Medicina Tradizionale Cinese: la formazione sulle nuove idee per lo sviluppo all'estero della medicina cinese", "Forum per la crescita delle imprese della medicina cinese" e altri forum accademici e attività di ricerca.



Il 30 marzo, Dott. Jia Jingquan, il Vice Presidente dell'Istituto italiano della medicina tradizionale cinese (IIMTC), ha partecipato alla conferenza stampa.

Gli studiosi sono fiduciosi nello sviluppo della MTC in Europa.

Negli ultimi decenni, la Medicina Tradizionale Cinese si è diffusa in 183 paesi e regioni in tutto il mondo. Secondo le statistiche dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), la MTC è stata riconosciuta sotto forma di legislazione governativa in 29 paesi e regioni tra cui Australia, Canada,

Austria, Singapore e Vietnam.

Il Vice Presidente dell'IIMTC, Dott. Jia Jingquan, ha detto ai giornalisti che tra i paesi europei, la Svizzera e l'Ungheria hanno un più alto grado di riconoscimento della Medicina Tradizionale Cinese. Nel maggio 2009, la Svizzera ha votato con ampio vantaggio del 67,0% includendo la MTC e altre terapie complementari nella Cassa Malati. La legge svizzera sulle assicurazioni stabilisce che i metodi di trattamento e i farmaci possono essere inclusi nell'assicurazione di base solo dopo aver dimostrato l'efficacia, l'applicabilità e l'economia del metodo. Oltre alla medicina tradizionale occidentale, la Svizzera ha quasi 200 terapie complementari e hanno conquistato la fiducia dei cittadini svizzeri.

Nel dicembre 2013, l'Ungheria ha assunto un ruolo guida nell'attuare la legislazione sulle qualifiche degli operatori di MTC e successivamente ha formulato le regole per riconoscere e accettare la MTC come servizio nazionale.



Il 30 marzo, la foto degli ospiti della conferenza stampa.

Il secondo a sinistra è Dott. Jia Jingquan, il Vice Presidente dell'IIMTC;

il primo a destra è Dott. Guo Jian'An, il Vice Presidente dell'IIMTC.

Il dott. Jia Jingquan ha detto che la medicina cinese non solo può curare le malattie, ma anche presta maggiore attenzione alla prevenzione delle stesse. La sua forza è di far ammalare meno le persone, di far soffrire meno, e di utilizzare la terapia non farmacologica per curare l'essere umano. Ma aggiunge: "C'è una differenza tra la cultura orientale e quella occidentale, ed è difficile per la medicina cinese essere accettata da tutti i paesi occidentali, e il consenso da parte della comunità internazionale richiede un percorso non facile".

Come può la MTC "Andare nel mondo"? Dal suo punto di vista, da un lato, è necessario che i

governi aumentino le cooperazioni e si attenda che la MTC ottenga l'approvazione legislativa in più paesi; dall'altro lato è necessario innovare e migliorare continuamente la tecnologia della produzione della fitoterapia cinese. "I prodotti della MTC devono essere in conformità con le abitudini e le leggi europee dell'Europa stessa e fare come fanno gli antichi romani".

Il dott. Jia Jingquan ha piena di fiducia nello sviluppo della MTC in Europa e crede che gli europei attribuiscono una grande importanza al valore della vita: il rimedio naturale e la cultura della MTC sono conformi a questo concetto. "L'agopuntura è stata ampiamente promossa in Europa, come il Tai Chi, il Tui Na, ecc. Penso che ci sia molto spazio sul mercato".